

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali  
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4 a pag. L. 0,50 - Pagina di testo L. 1, -  
Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4 a pag. L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1, - - Necrologio L. 1,25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - Mese 4,50

## Accanto delle elezioni della Fabbrica Perfosfati

Riceviamo e pubblichiamo la seguente  
**LETTERA APERTA**

alla Redazione dell'«Amico del Contadino»

Con due sole parole rispondiamo all'articolo comparso nell'ultimo numero dell'«Amico del Contadino» nel quale viene falsata completamente la verità, fingendo di ignorare la precisa smentita data dal conte Gian Lauro Mainardi, consigliere della Fabbrica Perfosfati, al con. Piccile. Ci limitiamo per ora a dichiarare che la nostra relazione, prima d'essere data alle stampe ed inviata ai soci, fu ampiamente discussa ed approvata all'unanimità dai consiglieri della fabbrica attualmente in carica, i signori cav. Giuseppe Morelli de Rossi, Presidente della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, cav. Camillo Nardini, dottor Giacomo Caneiani e conte Gian Lauro Mainardi, e dai sindaci scaduti: cav. Lucio Goretti, dottor Carlo Costantini, Scialo, dott. Mazzoli-Taie Carlo e cav. Luchini Luchino.

Cadono quindi da sole tutte le vuote argomentazioni di quell'articolo che tende a giustificare il colpo mancato dei buoni amici dell'Associazione Agraria e di conseguenza le critiche della nostra circolare conservando tutto il loro valore anche se l'«Amico del Contadino» con frasi così garbate, che onorano chi le ha scritte, tenta di soffocare la verità.

Rag. Andrea Pascutti  
Dott. Giacomo Margreth  
Domenico Pittoni.

\*\*\*

In proposito riceviamo anche la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Dopo le pubblicazioni apparse sul suo pregiato giornale in merito alle ultime elezioni della Fabbrica Perfosfati di Portogruaro, dopo la circolare inviata ai soci dal prof. Piccile, ed il lungo articolo dei benemeriti Signori dell'Associazione Agraria comparso sul numero del 20 Settembre dell'«Amico del Contadino» penso che non riuscirà stonata la parola di un socio agricolo.

Cercherò di essere obiettivo e di giudicare quindi in base a quanto risulta dai fatti e dalle predette pubblicazioni.

Il movente della polemica risale alle elezioni del 1920. Su questo fatto risulta chiaramente che le affermazioni del prof. Piccile, sul modo e sulla forma con cui furono condotte dette elezioni, non corrispondono a verità: la lettera pubblicata su questo giornale il 10 Settembre dal conte Gian Lauro Mainardi, Consigliere della Fabbrica attualmente in carica, ci mostra infatti come in quell'occasione i rinnovatori si comportarono con lealtà e correttezza verso i vecchi amministratori.

Le elezioni successive, quelle del 1921, in cui vennero a scendere per sorteggio il prof. Piccile, il con. de Brandis ed in cui si trattava di sostituire un terzo, il con. Franc. Deciani, decessa, non diedero luogo a lottizzazione sicché si deve logicamente ritenere che nessun dissidio debba essere sorto in seno al Consiglio per l'indirizzo che i nuovi eletti hanno dato alla Società.

«Veniamo alle elezioni di quest'anno. Salta all'occhio anche del più ingenuo il fatto dell'Assemblea che approva all'unanimità con parole di plauso, la relazione degli amministratori e dei sindaci, senza che nessun dei soci muova qualsiasi rimprovero all'opera così detta rivoluzionaria di coloro i quali, in seno al Consiglio rappresentavano il nuovo indirizzo e poi da un calcio a tutti i consiglieri che poteva espellere ed all'intero collegio dei cinque sindaci.

Nessuno può discutere che questo fatto sia legale, ma che sia onestamente delle assemblee agite con così evidente contraddizione è strano veramente e ci porta a concludere che una gran parte almeno dei soci presenti, ha agito in questo modo per influenze subite o per non essere al corrente delle cose.

Tutti i soci sono elettori ed eleggibili, questo è vero, ma vi sono eleggibilità legali, e ve ne sono anche di quelle, che pur rimanendo nella legalità, non sono morali.

Se si fa una indagine sugli intervenuti all'ultima assemblea, troviamo che gran parte di essi non appartiene alla famiglia degli agricoltori, ma sono invece avvocati, direttori d'banche, impresari di costruzioni, impiegati ed inservienti della Associazione Agraria, mezzadri o affittuari di qualche nuovo eletto.

Scarsamente vi è rappresentata la classe dei soci consumatori, dei veramente interessati; e questa deplorevole negligenza deve attribuirsi l'esito delle elezioni, dell'ultima assemblea.

I nuovi consiglieri eletti chi sono? Sono tutti soci e vero, ma sono anche tutti consiglieri della Associazione Agraria. Questa a porer mio, dati i suoi rapporti con la Fabbrica Perfosfati non dovrebbe pretendere di formare quella amministrazione con i propri consiglieri ed impiegati, ma cercare anzi che questi siano scelti, in gran parte almeno, tra i rappresentanti del

le principali istituzioni agrarie, che rappresentano alla loro volta forti nuclei di soci, e che sono pertanto i più grossi consumatori di perfosfato.

Essa Agraria invece, tendo ad aver così la fabbrica alla sua assoluta dipendenza, l'aver contribuito alla sua fondazione giustifica la pretesa di voler eternamente amministrarla.

In questo caso lo statuto avrebbe dovuto dire che «la cooperativa Perfosfati», è di diritto amministrata dai consiglieri ed impiegati dell'Agraria.

Secondo il mio avviso trovo per esempio immorale che un impiegato dell'Agraria (il cav. uff. prof. Bertoldi) abbia dipendenza diretta dal prof. Piccile, Presidente dell'Agraria, possa essere il Sindaco controllore del suo principale, presidente nella trovare forse l'equilibrio nell'altrettanto morale incarico al direttore della Perfosfati geom. Martinis, sempre alle dipendenze dirette del cav. uff. Piccile, a fuggere da Sindaco della Assoc. Agraria e quindi di con-

trollare della opera del proprio presidente.

Posso indovinare la ragione che ha indotto i buoni amici dell'Agraria a far sì che non fossero rieletti i consiglieri scaduti, ma non so come spiegarli la cacciata del Sindaco cav. Lucio Goretti che da moltissimi anni ha prestato la sua opera valente ed encomiabile, e quella del sig. dott. Costantini Scialo, nonché quella dei sindaci supplenti cav. Luchini e dott. Mazzoli-Taie che non ebbero campo in quanto erano supplenti, di prestare l'opera loro.

Io credo che se i soci della Cooperativa Perfosfati fossero stati a conoscenza di questi fatti e di altri che per brevità ometto, e se avessero avuto coscienza del loro dovere di soci le cose non sarebbero andate in questo modo.

Fra i negligenti, egregio signor direttore, è pure il sottoscritto, che riconosce il suo torto e che da buon figliolo promette delle prossime elezioni di fare il suo dovere.

La ringrazio dell'ospitalità e La saluto distintamente

Gino Rosso

## Cronaca Provinciale

### Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 26 corr., la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti dell'ordine generale:

- San Daniele: Bilancio preventivo 1922 - Udine: Regularizzazione, mediante disposizione transitoria, della posizione dell'assistente ai lavori, sig. Giovanni Ferriglio - Pordenone: Salario della guardia campestre fuori ruolo - Pordenone: Concessione di L. 100 al Comitato per la Mosira d'Arte in Pordenone - Sesto al Reghena: Concessione di un locale alla Società Filarmónica - Seregna: Bilancio preventivo 1921 - Fagnano: Tariffa concessioni spazi cimiteri - Udine: Vendita di terreno alle Dite di Carlo e Pesante - S. Daniele: Istituzione Ufficio Comunale di Coloredo - Pradamano: Istituzione di una ricevitoria postale in Pradamano - Buttrio: Invio di annualità per la cura dei faughi - Travasio: Tassa acquedotto - Pinzano: Tassa esercizio e rivendita - Tarcetta: Bilancio preventivo 1921 - Valvasone: Prestito di lire 10 mila colla Banca Agricola di S. Vito al Tagl. - Passignano di Prato: Bilancio preventivo 1921 - Dignano: San Odorico: Commissione regolatrice capitolato - Rodda: Bilancio preventivo 1922 - Venzone: Bilancio preventivo 1921 - Varmo: Acquisto carrozzeria pel bisognoso Peressini Pietro di Romans - Cividale: Sussidio di L. 400 vedova custode carcerario Nadalutti Giuseppe - Valvasone: Consorzio veterinario.

La Giunta ha inoltre approvato salvo ratifica consigliare - Premariacco: Sussidio di L. 100 vedova guardia campestre Cochione Giovanni - Ragogna: Salario alla bidella delle scuole di San Pietro. Ha dato parere favorevole - Torreano: Permuta di terreno con la sig. Umberto d'Orlando De Senibus. Ha rinviato - Forni di Sotto: Promozione del nuovo scrivano - Travasio: Tasse bestiame e vetture - Cosano, forniture scolastiche.

### Il terzo Convegno a Gorizia della Filologia

Per facilitare la partecipazione al Convegno del 1. ottobre a Gorizia, dei friulani della Bussa Aquileiese, ci sarà una corsa domenicale della corriera automobile Ribb da Grado a Gorizia (ore 7 arrivo ore 9) col percorso ordinario per Fiumicello. Il ritorno si effettuerà dopo la mezzanotte con percorso straordinario per Gradisca, Romans, Villesse Perleole, Cervignano, Aquileia, Fiumicello.

Si ricorda l'opportunità della prenotazione dei posti per la colazione presso il sig. Alberto Michelstaedter, Assicurazioni Generali Gorizia al più tardi per sabato mattina.

### TALMASSONS

#### Il monumento di Fiumignano

Nella frazione di Fiumignano si preparano solenni cerimonie per l'8 ottobre, giorno in cui sarà inaugurato il monumento al Caduti sorto per volontà concorde dei combattenti e della popolazione. E' assicurato l'intervento dell'on. Cristofori e di autorità militari ed ecclesiastiche.

Fra i numerosi festeggiamenti che si svolgeranno per l'occasione premezziga la pesca di beneficenza con ricchi doni.

Il Comitato, con a capo il marchese Massimo Mangilli, lavora energicamente.

### ZORPOLA

**Perquisizione ed arresto.**  
I carabinieri hanno tratto in arresto tale Giuseppe Morello di anni 33, perché gli trovarono in casa varie armi.

### SPILMBERGO

**Armi non denunciate.**  
A Lestans, in seguito a perquisizione nell'abitazione di certo Giocchino Giatti, i carabinieri rinvennero tre pistole ed un fucile carico. Il Giatti fu tratto in arresto.

### MONTEREALE CELLINA

#### Il consiglio comunale si è dimesso

Il nostro Consiglio Comunale è dimissionario. Le cause di questa grave determinazione sembra siano diverse: certo non ultima, la poca concordia che regnava tra i consiglieri. Aggiungasi lo stato deplorevole in cui versano le finanze comunali che non sono in grado di soddisfare i creditori i quali da tempo insistono inutilmente per essere pagati. Si ricorda la questione della strada per S. Leonardo, quella del Cristo, ceduta ai fratelli Tomoni - uno dei quali era Sindaco - malgrado il parere contrario di una Commissione arbitrale e una petizione con 62 firme che chiedeva il rifiuto della cessione. Questo è un esempio del modo d'amministrare del cessato consiglio.

La detta vendita ebbe un seguito: fu slesata una protesta al prefetto e la cosa fu portata dinanzi alla autorità tutoria la quale a sua volta chiese al consiglio a chi veramente appartenesse detta strada. E sembra sia risultato che il comune non ne poteva disporre perché costruita dalla società del Cellina in seguito alla costituzione del noto canale di scarico. Il fondo poi su cui la strada posa, sarebbe della signora Bisioch Antonietta nata Dell'Agnolo, e mai venne fatta alcuna voltura di cessione. La proprietaria ora rivendica la sua proprietà e rinuncia a cedere la strada se questa non abbia a servire per uso pubblico. Questa è l'aggravata situazione in cui il nostro consiglio comunale si è posto. Ora si spera l'intervento di un buon commissario prefettizio, imparziale e giusto, che sappia raddrizzare le sorti del nostro comune.

### S. VITO AL TAGL.

#### AIPIUFFICIO Postale

Il pubblico da qualche tempo giustamente lamenta come, in seguito al nuovo servizio che venne affidato all'Ufficio di Posta per la liquidazione finale e pagamento della tassa sul prodotto vino 1921, per la quale si richiede l'emissione del lavoro degli impiegati si sia fatto esorbitante, tanto da incagliare al servizio ordinario giornaliero per il grande agglomeramento di pubblico agli sportelli.

Infatti per il servizio per le assicurazioni, raccomandate riscossioni di vaglia depositi a risparmio pagamento pensioni ecc. gli interessati devono attendere il ben di Dio per essere serviti.

E' stante poi che l'ambiente è pieno la gente fa ressa intollerabile. Non sarebbe consigliabile dispensare l'ufficio postale da questo gravoso servizio, affidando ad altri impiegati una tale incombenza?

#### Il saggio al Giardino d'infanzia

Domenica alle ore 10, i nostri bimbi si raccogliano nel Salone dell'Asilo per dare un saggio di quanto hanno appreso. Ecco il programma:

- Parte prima: 1. Prologo; 2. Il Saggio, poesia; 3. Preghiera, coro; 4. Che s'impiana all'Asilo, monologo; 5. La zingare; 6. Il gioco delle Signore, dialogo; 7. La Danza della bambola.

Parte seconda: 1. La Sentinella, canto; 2. Le Mie Manine, coro; 3. La bandiera, poesia; 4. L'Orologio, canto; 5. Inno alla Patria; 6. Ringraziamento, poesia.

### MEDUNO

#### Una rissa

Durante una rissa avvenuta per futtili motivi tra Giacomo Daniele e Siorace Mario, entrambi di anni 20, dimoranti in questo paese, il Giacomo passò a vic di fatto con mano armata di coltello. I carabinieri però lo trassero in arresto.

#### Altro arresto

I carabinieri trassero pure in arresto fratte Gioacchino fu Giovanni di anni 53, il quale avrebbe minacciato e sparato con fucile contro Varucin Sabata.

### GEMONA

#### La scomparsa di un giovane

Sabato 23 corrente, il diciottenne Serafini Antonio di Giovanni, da Gemona, si trovava alla stazione di Udine in attesa di un treno che lo portasse a Gemona, essendoci stato mandato dalla Sardegna dove aveva contratto la febbre malarica. Ma a Gemona non è ancora giunto e malgrado ricerche telegrafiche non è stato possibile rintracciarlo.

I genitori sono in grande orgoglio e temono che al loro figlio sia accaduta qualche sciagura. Si tratta di un ragazzo di statura normale, piuttosto esile di color biondastro.

#### Il Fascio aumenta i suoi proseliti

Son pochi giorni dacché il Fascio è stato costituito e conta già molti soci. Oggi soltanto si sono iscritti cinque giovani della frazione di Ospedaletto.

#### Cinematografo scolastico

Per la fondazione del cinematografo scolastico il rag. De Carli ha offerto lire 200 e il sig. Ezio De Carli lire 100.

#### Rappacificazione di animi?

Domani converranno in Gemona i capi del partito fascista di Artegia e Buia e quelli del partito comunista di Osoppo onde gettare le basi di un accordo che faccia cessare qualsiasi motivo di rappresaglia.

Ci auguriamo che l'accordo avvenga e che così la pace ritorni almeno in questi paesi che pel passato hanno addimosttrato tanto senso di civiltà e di fratellanza.

#### Un po' troppo

Iersera un gruppo di giovani ha schiamazzato un po' troppo disturbando il riposo dei cittadini.

Che la città sia allegra va bene, ma che si porti noia a chi ha bisogno di riposo non va.

#### Elargizione

Nella storica ricorrenza del XX Settembre il sig. Orgnani G. B. di Pietro ha offerto alla Società Artieri e Operai di Gemona la cospicua somma di lire 500.

La Presidenza della Società ringrazia pubblicamente.

### PORDENONE

#### Al Licio

Apprendiamo che la vertenza tra la Direzione del Teatro Licio ed i componenti l'orchestra cittadina è stata amichevolmente risolta.

Ci consta anzi che sabato p. v. alla straordinaria rappresentazione cinematografica con la grandiosa film teatrale «Bla critica» in cui emerge la grande artista Pina Menichelli, detta orchestra svolgerà un bellissimo programma musicale con scelti pezzi d'opera.

#### Al Pollini

Con fortuna agiscono i Fantocci Lirici Jumbo: Pubblico affollato accorre ogni sera e si diverte. Stasera l'ultima rappresentazione.

#### Le truffe d'un orologio

Da diversi giorni aveva preso dimora nella nostra città tale Bordini Fausto assieme al figlio Alfredo, di professione orologiaio orafico. Parecchi anni fa era pure stato ad abitare a Pordenone per un po' di tempo poi era partito e non si era sentito più parlare di lui, altro che per qualche... sgraziato ricordo da lui lasciato.

Appena giunto tra noi, questa seconda volta, trovò diversi orofici che gli diedero lavoro. Improvvisamente sabato scomparve dalla circolazione. Questo non sarebbe gran che di male se non si avesse... dimenticato di ritornare gli oggetti a chi a lui li aveva affidati per le riparazioni; così il sig. Vazzola Luigi, Boscarino Costante, Pizzinati Raimondo, oggetti per un valore di circa 5 mila lire.

Il fatto fu denunciato e le guardie investigatrici, pertanto trovarono il figlio del Bordini, arrestato.

Del Bordini Fausto non si conosce la dimora; Egli fu così galantuomo che fece avvertirli i suoi clienti che parte della roba loro Fha... impegnata al Monte di Pietà Locale!

L'autorità continua ad indagare.

### S. GIORGIO DI NOGARÉ

#### Locomotiva che deraglia

L'altro giorno, mentre una locomotiva con il bagagliaio stava eseguendo manovre in stazione, non si sa ancora per quale ragione deragliò. Dopo lungo lavoro, la pesante macchina fu rimessa sulle rotaie, e la linea sgombrata.

### CASARSA

#### I ferrovieri in assemblea

Domenica seguì l'inaugurazione della sezione sindacale ferroviaria (bianca) con l'intervento del segretario generale Pellicetti, e quello compartimentale, Belluzza. Venne esposto il programma e si parlò molto di quanto è già stato fatto a beneficio dei ferrovieri. Segui poi la elezione delle cariche.

### DIGNANO

#### Nuovo Sindaco

Dopo le dimissioni del sindaco Giuseppe Zanoni e della giunta ad eccezione dell'assessore Pizzi, il consiglio chiamò a reggere il comune l'avv. Carlo Franceschini. Assessori furono nominati Costantino Costantino, Pizzi Pantaleo e Pietro Orlando.

## La passeggiata all'Esposizione Agricola di Tricesimo

Fra gli elementi che «riducon l'uomo in cenere», due sono maschi; Bacco e Tabacco, e il terzo è femmina che non occorre neppure nominare, anche perché trattasi di una dea pagana... e il paganesimo è morto da parecchi secoli. Scrivemmo ieri di Bacco, riferendo così all'Ingresso, come la Gintia l'abbia giudicato; parliamo oggi del tabacco.

La coltura del quale fu introdotta da poco, in provincia, ma già promette assai bene e si va estendendo rapidamente, visto che si tratta di pianta industriale che può dare elevati redditi e visto che essa può apportare benefici indiretti al frumento che li tiene dietro.

L'anno scorso, per opera della sezione di Udine della Cattedra Ambulante di agricoltura, si fece un esperimento col tabacco Kentucky presso tre bravi agricoltori di Faugnacco (in comune di Martignacco): gli agricoltori Giuseppe Bianchini, Pietro e Giovanni Novello; e il signor Antonio Totis mise a disposizione un locale per l'essiccazione del prodotto e si ebbero risultati quanto mai lusinghieri, benché l'esperimento si facesse nelle peggiori condizioni.

Ma dalla coltivazione di esperimento si passò alla coltivazione speciale a Martignacco e Fagnano, particolarmente dove i coltivatori della pianta furono 46 per una superficie di quasi otto ettari e mezzo. Complessivamente si coltivarono piantine. La coltivazione nel Comune di Martignacco (a Faugnacco) e in quello di Fagnano fa parte di un'unica concessione a nome del compianto comm. avv. Emilio Volpe, che nella sua Villa di Fagnano aveva allestito un essiccatoio; ma esperimenti si ebbero (e tutti riuscitissimi) a Coloredo di Montalbano con quattro coltivatori, a Passignano Schiavonesco con tre, a Pagnacco con tre, a Dignano al Tagliamento con due ed a Coscano con uno; in totale, 59 coltivatori, 11 ettari e mezzo, 138 mila e più piantine. Nella sola Faugnacco, in comune di Martignacco, si dedicarono una quindicina di campi, a questa coltura, con risultati splendidi: grandi foglie dal profumo speciale, assai forte.

L'iniziativa di raccogliere a questa Mostra dell'agricoltura, in apposita sezione, le piante medicinali ed aromatiche, la si deve al cav. dott. Mario Asquini, presidente dell'Ordine dei farmacisti; ed è iniziativa che merita ogni lode, massime se pensiamo che nel Friuli la cosa si fa per la prima volta - e non sarà l'ultima, se vediamo che fu tosto imitata in Carnia, nella Esposizione agricola che si tiene a Tolmezzo domenica.

#### Piante aromatiche e medicinali

Il dott. G. Cossetini, che è il maggior espositore in fatto di piante medicinali, accompagna la sua mostra con una breve relazione, dove ne dimostra l'importanza. Egli scrive: «L'esposizione delle piante medicinali è «più che mai opportuna»; e servirà ad interessare gli studiosi su questo problema nuovo per la nostra Provincia ed importante per l'economia locale, perché darà modo ai parecchi di effettuare, senza soverchio sacrificio, dei buoni guadagni. Si dovrà incominciare compilando una statistica per raccogliere notizie sulle piante più importanti delle varie zone (se spontanee, se coltivate, diffuse o no, epoca di raccolta, ubicazioni); quindi, la propaganda fra gli abitanti per indurli alla raccolta ed alla coltivazione delle piante medicinali più importanti e più redditizie; far conoscere la pianta, farne apprezzare l'uso, l'importanza commerciale; insegnare come si cerca, come e quando si raccoglie, si essicca, si conserva. Bisogna ancora, seguendo criteri ben valutati dal lato commerciale, assicurare un equo guadagno ai raccoglitori, i quali, caso contrario, male si adatterebbero ad un lavoro che lascia incerta la mercede e costringe a peregrinazioni lunghe e qualche volta faticose... Le piante, una volta raccolte, vanno anche essiccate. L'essiccazione richiede locali vasti, areggiati, dove si possa mantenere la temperatura possibilmente anche a 37 gradi e dove le erbe, le foglie, i fiori si possano stendere su graticci. Occorre controllare, scegliere, mondare, comprimere, triturare; operazioni tutte che richiedono degli impianti speciali. Sorge quindi la necessità di uno stabilimento centrale per far affluire, a seconda delle stagioni, le varie raccolte».

Il dott. Cossetini crede che organi di propaganda potrebbero essere la Cattedra Ambulante di Agricoltura, la Società Pro-Montibus, le istituzioni ed associazioni di indole agricola dei vari paesi - come le sezioni della Cattedra Ambulante, i comizi e circoli agrari ecc.; e che il compito di creare lo Stabilimento centrale potrebbe assumerlo l'Istituto di Economia montana, costituitosi con programma assai vasto.

Come si vede, in questo campo è quasi tutto da fare: e diciamo quasi tutto perché già di certe piante e fiori si fanno piccole sporadiche raccolte o si adoperano anche dai privati: viole, camomilla, assenzio, genziana, maiva e qualche altra. Ma oltreché cosa affatto embrionale e diremmo individuale, trattasi di poche piante, laddove il dott. Cossetini ne elenca già una cinquantina e di quasi tutte dà il nome dialettale accanto a quello scientifico, e di molte indica persino il prezzo attuale di commercio (per es. L. 500 al quintale la radice di genziana, da 200 a 400 quella del bucaevae, 250 le foglie e 350 le radici dell'aconito nappello, 200 le foglie di strimacules, 1500 i fiori e 900 i rizomi dell'arnica montana o «tabac di montagna», 1450 i fiori del «esambucus nigra»...)

#### Il dott. Cossetini è il maggiore espositore in questo ramo speciale della Sezione.

Egli presenta esemplari di dodici piante; ne avrebbe raccolto, con maggior tempo a sua disposizione, di tutte le cinquanta specie elencate di cui sopra. Le dodici esposte sono: radice genziana («seca e fresca»); bulbi di colchico («sechi e freschi»); elcebro nero-radice, timo serpilio-foglie e fiori, lichene islandico, arnica montana e fiori, assenzio-foglie e sommità fiorite, menta, melissa, maiva-foglie, pyrus malus, bacche di ginepro. Ed aggiunge prodotti di sua preparazione, ottenuti da alcune piante medicinali di uso in medicina, allo scopo di dare un piccolo e modesto saggio delle applicazioni industriali alle quali è possibile arrivare con la razionale lavorazione della materia prima fornita dalla nostra flora alpestre: estratto acquoso di genziana, estratto fluido di genziana, polvere di genziana dalla radice, estratto fluido di parietaria-verata (frignacule), estratto fluido di assenzio, estratto melato di ferro dal pyrus malus, sciroppo di lampone, lacrime di dana.

Anche altri espositori si notano nel ramo piante medicinali e aromatiche: una bella raccolta di numerose varietà ne presenta il cav. Giovanni Sbielz; altri si limitano a due, tre campioni: radici di genziana, assenzio, qualche pianta aromatica. Da Coloredo di Montalbano è venuto un vaso di cantaridi, delle quali fa grande consumo per vesicanti, si che il loro prezzo è in aumento. Ci dissero che a Coloredo se ne fece, quest'anno, una copiosa raccolta e se ne vendette persino a Milano.

#### Apicoltura

Tacciamo dei lavori in vimini, del Morandini di Tricesimo, che presenta numerose e svariate campioni: potrone, tavoletti, mobili vari di solida fattura e di buon disegno; facciamo anche di altri espositori, per venir a parlare di un altro ramo dell'agricoltura che sembra avviarsi ad uno sviluppo assai promettente: l'apicoltura. Qui si contendono il primato, per l'importanza delle relative Mostre, la Società Apistica Friulana, la Società Agro-ortofruttaria, l'Amministrazione del Manicomio. Non possiamo dire quale dei tre produca il miele più eccellente - poiché se già il nome soltanto, emiele, suggerisce l'altro, «dolcezza», fra miele e miele c'è differenza; ed anzi, volendo credere alle voci che ronzano ancora nella sala, non era neanche 70 miele di quei tre massimi espositori il più limpido, il più profumato, il più «delizioso», ma quello del sacerdote Isola-Isola di Montebianco, che portava la palma. Noi, per la semplicissima ragione che non li abbiamo assaggiati, non possiamo ne confermare né smentire quel ronzio. Questo si possiamo e dobbiamo constatare: che la mostra dell'apicoltura è assai bene ordinata; e che da subito la convinzione che si voglia farne una vera e proficua industria.

La SAO, la SAF (Società Apistica Friulana), l'Amministrazione del Manicomio, soprattutto, ci presentano mostre complete, dalle quali si rilevano con piacere i progressi non indifferenti che questa industria, tanto lucrosa, fece anche nel nostro Friuli.

La SAO ha non solo presentato in abbondanza (fuori consorcio) miele e cera di sua produzione; ma anche un rilevante numero di arnie con il «popolo» di api relativo, nonché gli svariati attrezzi che tiene nel suo stabilimento per la vendita agli apicoltori friulani.

Altrettanto fanno la SAF e l'Amministrazione del Manicomio provinciale: quest'ultima, per esempio, oltre alle arnie moderne «Dadant-Blat» - opportunamente modificate e perfezionate in seguito a studi ed esperimenti - presenta tutti gli attrezzi necessari per l'apicoltura; e lo fa molto appropriatamente: ogni attrezzo è segnato da un numero, il quale è ripetuto in apposita tabella col nome e l'uso dell'arnia stesso. Così che anche i profani non possono comprendere qualche cosa. Così anche noi, che nulla sappiamo, apprendiamo che la tale è un'arnia Sartori a due piani, che la tale ordigno è uno smidatore a forza centrifuga, che quest'altro ordigno è una «scatolella solare» ecc. ecc.

Pressoché la stessa cosa può dirsi della mostra che ci presenta la SAF: una mostra, forse, più ricca di quella precedente. Com'è noto, la SAF è una società costituitasi per dare incremento all'industria apistica; industria nella quale un massimo di lavoro, quello cioè che fornisce la materia prima, è affidato al pungiglioso e ronzante popolo delle api. La Società corrisponde pienamente ai suoi scopi: ha lanciato in commercio il proprio miele, ha insegnato con lezioni teoriche e pratiche il modo di allevare le api e di lavorare il miele, si è provveduta di arnie, di macchine, di attrezzi e ne fornisce gli altri. Ci fu mostrata, per indicare qualcosa, la macchina per depurare la cera, la semplicissima eppure ingegnosa macchinetta per fabbricare i fogli di cera da mettere a disposizione... delle signore api.

Furono lavorati, quest'anno, quattro quintali di cera - ci dissero - producendo quattro mila fogli, che bastano per 400 arnie. «Abbiamo tutti venduti!».

La Società conta oggi 150 soci; auguriamo che aumentino e che essa, procedendo sia pure con prudenza ma con passo costante, riesca a segnare nuovi e sempre più importanti progressi.

Dovremmo ricordare altri espositori, oltre i quattro nominati, fra tra dei quali

essendosi la SAO presentata fuori concorso — ci sarà forse difficoltà nell'assegnare i primi tre premi.

**I vivai**  
Abbiamo accennato di volo a una mostra che la Mostra fosse aperta e tutti gli espositori avessero presentato i loro oggetti — un fatto confortante di piccoli proprietari che si dedicano all'industria del vivaio del vivaio, nominandone alcuni: fatto confortante perché dimostra come si vadano diffondendo, fra i nostri agricoltori, il desiderio, la volontà, la capacità di progredire, di migliorare. A mostra completa, possiamo dire che questa sezione di vivai fruttiferi e gelati, divisa in tre categorie: vivai bimembri e vivai — fruttiferi e vivai — gelati e vivai, riuscì di una grande e incontestabile importanza.

La Cattedra Ambulante, sezione di Udine e Gemona, che tiene il proprio vivaio ad Aprato di Tarcento, ha una serie variata di mele, pere, e susine. Sono in questi anni distribuiti le venticinque mila piante di fruttiferi: poche ancora, in rapporto alla estensione che potrebbe prendere la frutticoltura, ma che, via, se ogni anno si ripettesse, e magari con aumento nel numero, porterebbe in pochi anni risultati tangibili. E bene a sperare da pure il frutto degli innesti che vanno praticandosi su scato sempre maggiore e che dovrebbero determinare l'indirizzo della frutticoltura locale.

In questa sezione vanno citati (oltre quelli che ricordammo nelle prime note su questa Mostra): l'Associazione Agricola di Pordenone, per le sue viti innestate; l'Amministrazione Nivio di Colloredo di Montalbano; il vivaio cooperativo Della Sava e Paroni di Bertolò; i vivai Casalinghi di Ermenegildo Del Negro di Coia.

Non pretendiamo di avere passato in rassegna completa, questa Esposizione affatto locale, ma vogliamo dedicare i nostri appunti perché, massime sotto certi aspetti, essa conferma l'impressione generale che il Friuli ha ripresa, anche in fatto di agricoltura, le sue tradizioni di pertinace lavoratore, di ostinato ricercatore di progresso.

**PALMANOVA**

**Lo gare sportive**  
Il programma regolamento della manifestazione sportiva organizzata dall'Associazione Sportiva P.P.P. Palmanova, che si svolgerà il giorno 8 ottobre, è stato così fissato: Ore 14.30: 1. Giro podistico di Palmanova di circa Km. 6.500; Ore 16.30: Corsa ciclistica libera a tutte le categorie Km. 3; giri 7 di pista, minimo 5 partecipanti. Il primo giro podistico di Palmanova (corsa e maratona) su un percorso di Km. 6.500 è libero a tutti i podisti muniti della licenza della F. I. S. A.

I concorrenti sprovvisti di detta licenza potranno averla mediante il pagamento della tassa di 3 e si rilascia al momento della gara.

La partenza verrà data dalle 14.30 per la corsa e alle ore 16 per la maratona.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Montanari Bruno via Udine fino al giorno antecedente le gare e saranno valide se accompagnate dalla quota di L. 3 per i borghesi e lire 2 per i militari. Per concorrere ai premi id rappresentanza è necessario che la iscrizione sia fatta direttamente dalla Società o Corpo Militare.

**COMELIANS**

**L'arresto di due comunisti**  
Le indagini dei carabinieri per identificare gli autori dell'amboscata dell'altra notte contro il camion dei fascisti ebbero per risultato l'arresto, avvenuto il 26, di Pustetto Lucia di anni 19 di anni e Pustetto Ermanno di Pietro di anni 29, entrambi di Ravascletto.

I due indiziati tentarono di dimostrare ai carabinieri che in quella notte durante gli spari si trovarono in una casa amica del paese dalla quale poterono anch'essi osservare le fiammate degli spari, senza poter spiegarsi quanto avveniva.

Dalle voci che correvano in paese si sapeva che Pustetto possedeva un fucile. Difatti i carabinieri dopo aver messi alle strette riuscirono a farsi consegnare un fucile mod. 91 che tenevano nascosto nel bosco vicino ancora carico con tre colpi asserendo però che in quella notte non ne avevano fatto uso. Ciò nonostante i due comparirono vennero tradotti alle carceri di Tolmezzo.

**CODROIPO**

**Unione Commercianti**  
Nella recente seduta dell'Unione Commercianti esercenti ed industriali si deliberò sui varii cose tra cui di insistere onde i comuni limitrofi di Rivignano Latissana e S. Vito, rispettino la legge sul riposo festivo; di far praticare nelle mercati bovini abbiano nuovo impulso, specialmente la fiera di S. Simeone il 27 ottobre.

Si decise infine di trasportare col primo ottobre la sede sociale nel locale del Gambinus già ufficio del sig. Polano.

**PASIAN SCHIAVONESCO**

**I vincitori delle corse**  
Ecco il risultato delle corse di stiche disputate domenica 27:  
Corsa ciclistica Km. 20: 1. Micelli Antonio S. S. «Virtus»; Pasiàn Schiavonesco; 2. Del Giudice Romano libero id.; 3. Del Giudice Leonardo libero id.; 4. Pellizzari Quinto S. S. Virtus id.; 5. Paravan Angelo libero idem; 6. Baccarino Alfredo S. S. Virtus idem.  
Il percorso fu compiuto alla media oraria di Km. 20.500.  
1. Del Giudice Pietro S. S. Virtus.  
Galeo di ravio: 1. Manganotti Antonio S. S. Virtus metri 41.

**SPILIMBERGO**

**Festa civile**  
Riuscì felicissima la festa seguita domenica per la inaugurazione del ponte.  
Alle nove tutti i lavoratori del Tagliamento autorità, invitati e numerosi cittadini, scesero dalla strada principale tutta adorna di archi verdi e di centinaia di bandiere e paloncini alla veneziana, sino all'alveo del fiume ove in forma modestissima e mentre la banda suonava allegra marcia venne inaugurato il nuovo ponte tutto pavosato.

Sotto la loggia del Teatro Sociale venne quindi aperta la pesca di beneficenza ove il concorso di popolo fu grande, tanto che a mezzogiorno non si trovava d'acquistare neppure un biglietto.  
Nel pomeriggio seguirono i giochi nel grandioso piazzale del Tiro a Segno e alla un bellissimo spettacolo pirotecnico, nell'alveo del fiume.

Il ballo in sala Michelini, fu frequentatissimo sino alle ore piccine. Bene l'orchestra diretta dal sig. Zaghis di Udine.

**In Pretura**

I fratelli Ottavio Luigi e Giovanni fu Leonardo di Pinzano al Tagliamento arruolatosi abusivamente per inviarsi in Francia ben 54 operai facendo loro sborsare lire 160 ciascuno (in totale lire 8640). Il pretore, davanti al quale venì comparso, li condannò alla ammenda di lire duemila ciascuno.

Brosolo Giovanni di Giuseppe pure di Pinzano ne aveva arruolati altri 5 a lire 175 ciascuno (lire 875). Fu condannato a lire 500 di ammenda.

**S. DANIELE**

**Agenzia locale**

**dell'Istituto Federale di Credito**  
Parliamo a conoscenza, che il locale Monte di Pietà è stato autorizzato a funzionare, con la sua sezione Credito, quale Agenzia dell'Istituto Federale di Credito per il Risarcimento delle Venezie, tanto per le operazioni di anticipazioni sui risparmiamenti dei danni di guerra, quanto per le operazioni di Credito Agrario.  
Notifichiamo questo con vivo compiacimento, in considerazione del grande vantaggio e comodità che ne possono ritrarre gli interessati dell'intero Mandamento che ricorrono alle utili operazioni dell'Istituto nel nostro paese.

Per le operazioni sui danni di guerra la sezione Credito del Monte di Pietà ha già iniziato le operazioni. Per l'esercizio del Credito Agrario, che tanto vantaggio riuscirà a nostri agricoltori, le operazioni verranno iniziate quanto prima.

**Programma dei festeggiamenti**

Come abbiamo annunziato, domenica 8 ottobre, v. seguiranno dei festeggiamenti nell'occasione della inaugurazione della bandiera della Sezione Mandamentale mutilati ed Invalidi di guerra.

Pubblichiamo ora il programma della festa, programma favorito dall'Associazione «Pro Sandaniele» che se ne è fatta la organizzatrice.  
Ore 9: Rievivimento delle Associazioni Mutilati e Combattenti ed Autorità, Vermouth d'onore agli ospiti.  
Ore 10: Inaugurazione del vessillo; dono della cittadinanza (piazza Vittorio Emanuele). Corteo per le vie del Paese.

Ore 12: Banchetto Sociale all'Albergo d'Italia.  
Ore 14: Concerto Musicale in piazza Vittorio Emanuele della Banda di Buia.

Ore 17: Estrazione della Lotteria di beneficenza pro Mutilati ed Invalidi. Premi: 1. Armenta; 2. Grande orologio regolatore; 3. Aratro rincazzatore; 4. Servizio di caffè; 5. Bicicletta; 6. Secchi di rame; 7. Cucina economica; 8. Colonna portavasi; 9. Macchina da cucire a pedale; 10. Portabilli a colonna; 11. Salottino in vimini completo; 12. Valigia da viaggio; 13. Lettiera in ferro; 14. Ombrello in seta; 15. Portalam-pada elettrica; 16. Solforatrice Ideal.

Ore 18: Gran ballo popolare nella Sala Teatrale con distinta orchestra. Tre premi speciali sulla linea S. Daniele Udine. Servizio autocorriere da Maiano e Pinzano-Ragogna.  
Formuliamo fin da ora i migliori auguri per un'ottima riuscita.

**BUIA**

**Funghi velenosi**

Si è avuto ieri un caso di una famiglia, quella di Giuseppe Ursella, avvelenata dai funghi.  
Presentarono sintomi di avvelenamento il Giuseppe Ursella, la figlia Maria, e il figlio diciassettenne Enrico.

Il dott. cav. Janigro, praticò loro le più energiche cure, tanto da metterli fuori pericolo.

**MARTIGNACCO**

**Funerli**

Sabato 23 seguirono i funerali del compianto Morandini Ermacora che riuscirono imponenti.  
Parteciparono tutti i soci della Società Operaia, Sezione Combattenti con bandiera, della Cooperativa di lavoro, alle cui società egli faceva parte, gran stuolo di gente dei vicini paesi e una rappresentanza della Banda di Nogaredo di Prato.

Il lungo e mesto corteo accompagnò l'estinto fino al Cimitero, ove dopo le funzioni religiose, il Presidente della Sezione Combattenti, pose l'ultimo saluto illustrando le sue virtù di cittadino e di soldato reduce dalla trincea ed il presidente della S. O. l'onestà di laborioso operaio da tanti anni.

Pro famiglia dell'estinto (per iniziativa della S. O.) fu aperta una sottoscrizione che fruttò la cospicua somma di L. 389,80.

**TOLMEZZO**

**Scuola professionale Albino Candoni**

Esami di riparazione e di ammissione.  
Il giorno 9 ottobre p. v. avranno inizio gli esami di riparazione e di ammissione. Gli alunni, che intendono sostenere detti esami, debbono presentarsi alla Direzione della Scuola rispettivamente alle ore 9 se dei corsi diurni, alle ore 18,30 se dei corsi serali del suddetto giorno, portando seco tutti gli strumenti necessari. Nell'atrio della scuola troveranno inoltre l'orario preciso per ogni singolo esame.

**Corsi diurni.** — La Scuola ha lo scopo di preparare le maestranze per la lavorazione del legno, del ferro e per le arti edili. Comprende tre anni di corso, più un anno facoltativo di perfezionamento. In essa s'impartiscono i seguenti insegnamenti: Cultura generale (italiano, calligrafia, aritmetica, geometria), legislazione sociale, igiene, nozioni alle scienze naturali, fisiche e chimiche, disegno a mano libera e geometrico, disegno professionale, plastica decorativa e intaglio, nozioni tecnologiche sui materiali, elementi di calcolo e di estimo, nozioni sugli stili, esercitazioni pratiche di laboratorio.

**Corso serale per operai.** — Si svolge tutti i giorni non festivi dalle 18,30 alle 20,30. È diviso in tre sezioni: a) muratori, scalpellini, cementisti; b) falegnami, carpentieri, intagliatori; c) fabbri, meccanici. Ha la durata di quattro anni e vi si impartiscono gli stessi insegnamenti del corso diurno, eccettuate le esercitazioni pratiche di laboratorio.

Il giorno 28 corrente saranno aperte le iscrizioni e chiuse irrevocabilmente col giorno 14 ottobre. Saranno accettate con riserva quelle iscrizioni alla prima classe diurna che superassero il numero dei posti disponibili.

È obbligatoria la frequenza dei laboratori da parte degli allievi dei corsi diurni. Detti allievi saranno a cura della scuola assicurati contro gli infortuni sul lavoro. Per ogni altro chiarimento rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

L'inizio delle lezioni avrà luogo il giorno 16 ottobre per i corsi diurni e il 30 ottobre per i serali.

**PAULARO**

**Nozze d'argento**

Nell'antico e maestoso palazzo Fabiani, ieri sera, per solenne festeggiare il 25. anniversario delle nozze, fra il sig. Antonio Scala e la signora Elvira Fabiani, ebbe luogo un signorile banchetto di quaranta coperti, cui intervennero, ad onore degli sposi, tutti i parenti, il sindaco, il parroco, il medico, il segretario comunale, il direttore didattico, l'ufficiale postale, il maresciallo dei R. CC., il brigadiere di finanza, molti amici e diverse gentili signore.

La mensa fu imbandita con fine gusto, abbellita da una profusione di luce e di fiori, tra i quali spiccavano due bellissimi bouquet, offerti dal maresciallo sig. Carraro e dal segretario rag. Ellero.

Le numerosissime portate, per la loro squisitezza furono assai gustate dagli intervenuti.

Il signor Pietro Scava fratello dello sposo, dopo aver data partecipazione degli auguri pervenuti telegraficamente dagli amici e dalla Società filantropica di Graz a nome suo e dei parenti tutti, ebbe affettuose parole per gli sposi facendo i migliori auguri per l'avvenire.

Alo champagne, il segretario Ellero, pronunciò un breve discorso, accennando alle virtù dei festeggiati, ebbe parole di vivo elogio per lo sposo, che con ferma volontà, indefesso lavoro e massima onestà, dal poco seppe formarsi una ragguardevole posizione commerciale.

A nome della Congregazione di Carità ringraziò gli sposi i quali con altissimo e nobile sentimento umanitario, per festeggiare il lieto evento, elargirono lire mille per i poveri del Comune. Chiuse il suo lieto augurio vivissimi ai quali si unirono tutti i convitati con scroscianti evviva e tintinnio di bicchieri. Lo sposo, commosso, ebbe ad esprimere il suo vivo ringraziamento.

Dopo la distribuzione di eleganti bomboniere, fatta della sposa, fu aperto il salone da ballo ed vi le danze, regolate da un'ottima orchestra egregiamente diretta dal sig. Valesio Giovanni, si prolungarono allegramente fino alle quattro del mattino.

**SEQUALS**

**Pro Asilo Infantile**

Il sindaco signor Pietro Pellarin, ha in questi giorni offerto al comitato pro erigendo asilo infantile in memoria dei caduti in guerra la cospicua somma di lire diecimila.

Verrà anche collocata all'asilo stesso una targa in bronzo con i nomi dei caduti. Il comitato riconoscente ringrazia.

**LAUCO**

**Sempre furti**

L'attività ladresca da qualche tempo va accentuandosi.  
L'altra notte fu il turno del sig. Damiani Felice esercente la privativa di qui. I soliti ignoti penetrati per una finestra nel negozio privativo si appropriarono di denaro sigarette francobolli e liquori per 300 lire circa. Il ladro è indiziato.

**VERZEGNIS**

**I generi di Billiani**

Ugual sorte gli è toccata al sig. Billiani Giacinto di Chialuis, proprietario di un negozio Coloniali.  
Dai soliti ignoti fu spogliato di generi per un valore di 600 lire.

**PALUZZA**

**Mendicante ladra**

A D'Orlando Amabile di qui si presentava ieri un'accattona, a chiedere elemosina, ottenendola, se ne andava ringraziando, ma subito dopo la D'Orlando si accorgeva che la mendicante gli aveva involato 230 lire. Denunciato il fatto ai carabinieri la mendicante venne subito da quest'ultimo rintracciata, ai quali consegnò le 230 lire rubate. Si tratta della girovaga bresciana Carr Maria di anni 26, che fu tratta in arre-

**Visita alla bonifica di Planais**

Gentilmente invitati dall'ingegnere capo dell'Ufficio Genio Civile, abbiamo visitato ieri la bonifica di Planais, fra il Gorno e lo Zellina, a mezzogiorno di S. Giorgio di Nogaro: bonifica la quale sarà compiuta entro il corrente anno, e darà all'agricoltura ed alle abitazioni umane circa tremila campi — 900 ettari — di terreno ora incoltivabile e inabitabile.

Il viaggio su due automobili dell'Ufficio Genio Civile, fu compiuto sotto un cielo piovoso, che di quando in quando lasciava cadere un po' d'acqua, per restare sempre imbronciato e fosco, massime verso la mattina; e la prospettiva di trovare sotto la piovra in mezzo a una pianura desolata, fangosa, acquitrinosa, non ci ardeva gran fatto. Senonché, proprio su quella piena ci raggiunse il sole.

Partimmo da Udine, quattro giornalisti, l'ing. capo cav. uff. Nicolò Salvini, l'ing. Mario Prucher del Genio Civile direttore dei lavori ed il suo assistente geometra Aldo Cremese. A S. Giorgio di Nogaro presiedeva il Sindaco ammiraglio Ganciani. Poi si unirono anche l'ingegnere Calligaris, che dirige i lavori dell'impianto centrale per conto dell'Impresario assuntore e il titolare di questa, signor Pico sindaco di Povoletto.

**Incontro di lieto augurio**

Quando entrammo nel progrediente capoluogo di S. Giorgio, ci accorgiamo di un certo movimento insolito e vediamo una colonna di coppie, oltre una ventina, certo, che si dirigeva verso la chiesa. Era un corteo nuziale. Tutte coppie di giovani, gli accompagnatori e le accompagnatrici — chissà? forse talune di sposini recenti, altre di sposi prossimi. Ad ogni modo, l'incontro ci parve di buon augurio, se non per noi, per il lavoro che andavamo a visitare: se menti e braccia umane si adoperano laggiù a estendere la terra abitabile e produttiva che, in tanto, altri — la gioventù leggiadra e forte — pensa a dare alla terra, tre creature che le dedicheranno fatiche e cure affettuose. Giovinetza, giovinezza, primavera di bellezza.

**La bonifica**

L'auto va rapido, nonostante slittamenti numerosi causa il terreno viscido e sdruccioloso. Ci troviamo, dopo qualche chilometro, in mezzo a terreni appena bonificati: neri di torba non ancora formata completamente, giallo cinerognoli di argille avvilite commiste a sabbia a volte arrossate dalla presenza di composti ferrosi. Per quanto l'occhio spazia, una pianura uniforme: vegetazione erbacea, palustre. Soltanto qua e là brevi tratti coltivati a granturco. L'inizio dello sfruttamento; un inizio che già promette bene, e che manterra molto più e meglio le terre quando sieno liberate dalla salssedine che ancora conservano.

Si è raccolto anche frumento, in qualche tratto coltivato — ci dice uno degli accompagnatori.

**Visita ai lavori in corso**

Terreni bonificati si stendono a vista d'occhio, ai due lati della strada — coperti ancora di vegetazione palustre, ma che nel prossimo anno cominceranno ad essere posti a coltura.

Canali scoperti fiancheggiano la strada intersecchando intervalli il terreno uniforme; sono i canali di scolo; i canali raccoglitori. Piccoli ponti in cemento armato allacciano di frequente la strada con l'estesa monotona, deserta. Tutti quei canali convolvono le loro acque nel collettore principale — un canale lungo più chilometri. Quando sia, mal all'incrocio della strada con quel canale si deve lasciar l'automobile per dirigersi all'edificio dell'idrovo — ancora in costruzione, ma di cui la parte più difficile è già eseguita.

Un primo lavoro di bonifica si era tentato nel 1911. Roiche, stante la bassura del terreno (da m. 10 a zero sul mare) in certe maree altissime associate a venti sciroccali, il fiume l'Ausa Gorno era risospinta indietro, sì che le acque tutto coprivano; si era provvisto a difendere la terra contro il mare, chiudendo la entro un grande argine; ma l'opera non riuscì efficace e si ricorse ora all'assunto di ammonticchio, cioè mediante idrovo mosso da energie elettriche. Confinca la Ditta Mangilli.

Per questo lavoro, furono scavati circa 40 chilometri di canali: un movimento enorme di terra. Basti dire che, per qualche tempo furono impiegati circa 450 operai; circa 100 ora soltanto a 35-40, fra muratori e manovali.

Il movimento di terra fu assunto da cooperative.

Ci fu mostrata ieri una grande fotografia eseguita dal Brisighelli, in principio dei lavori, per la centrale dell'impianto idrovo dell'impianto, che l'impresa Pico sta ora completando sotto la direzione del suo tecnico, l'ing. Calligaris. Che selva di grossi fili di ferro, di pali, di tavole! Una fotografia perfettamente riuscita e che dà una chiara idea delle difficoltà superate, notevolissime. Si doveva fondere l'edificio su terreno melmoso, composto di tubbe imperfette di argille di sabbia: quindi cedevole. Perciò, si dovette pensare prima di tutto a formare una platea meno instabile, in cemento, per posarvi sopra le fondamenta proprie dell'edificio. In questa centrale, che probabilmente sarà compiuta nel novembre, saranno collocati due gruppi di elettropompe da 36 HP ciascuno e quello centrale da 72 HP, oltre un motore Diesel di riserva; e merco il lavoro delle elettropompe il Gorno riceverà in dono gratuito di 1200 litri di acqua al minuto secondo.

Si è andati per avere solide basi, fino a cinque metri di profondità. Ma cosa sono, in confronto dei 72 metri raggiunti per dotare di acqua potabile anche questo estremo lembo della bonifica. Si erano trovate, a profondità minori, acque meno buone, due volte di seguito; ma chi

la dura la vince, e si è vinto; sulla terza, un'acqua eccellente presso la costanza dei perforatori. Il pozzo è vicino all'edificio dell'idrovo provvisorio e non molto discosto da quello in costruzione.

A lavoro compiuto, si saranno spesi per questa bonifica, intorno a tre milioni di lire; ma si redimono tre mila campi. Per sei decenni, ossia per un milione e 800 mila lire circa, paga il Governo; il rimanente sta a carico dei proprietari — 400 lire per campo, in media. Ma quei campi che finora valevano poco o nulla acquistano tra breve un valore non inferiore a 2000 lire; ma quella solitudine, quel deserto — fra non più di forse una ventina di anni — sarà popolato di case e di famiglie che beneficeranno ai promotori ed esecutori del lavoro grandioso.

Dopo la visita, un pranzo consumato nell'istituto della piccola comunità, servito ottimamente nell'albergo «Alla città di Trieste».

**CIVIDALE**

**Per gli alpini**

Il municipio si è fatto iniziatore di una sottoscrizione per donare il guardato al battaglione alpino Cividale. Si è già raccolto un certo numero di siggure ad raccogliere offerte presso le donne cividalesi.

**La Ditta**

**Giuseppe Carlini - Manifatture - Udine**

avverte la sua spettabile Clientela che avendo ceduto i suoi magazzini ad una importante Società ha messo in vendita tutte le merci esistenti a prezzi notevolmente ribassati.

**Cronaca Cittadina**

**Esenzioni Tributarie**

**per le nuove industrie ..**

**della bassa Italia**

Un egregio e giovane avv. friulano residente a Roma, il sig. Danilo Sartogo mi ha fatto presente l'esistenza di una vecchia disposizione di legge (15 luglio 1906 n. 383), ancora in vigore però, per la quale le «Province meridionali, quella di Napoli compresa, la Sicilia e la Sardegna», usufruiscono della esenzione decennale delle imposte di R. M. fabbricati e sovrimposte, per le nuove industrie che andassero ad impiantarsi nel decennio per l'industria nuove invece sorgenti nello stesso periodo di tempo, nelle «Marche, Lazio ed Umbria» tal esenzione dura soltanto un quadriennio.

Con la proroga concessa (R. D. n. 1008) il periodo durante il quale la potrà essere goduto tale privilegio, va a scadere a 5 anni e sei mesi dopo la conclusione della pace.

Come è perché questa disposizione di favore sia rimasta limitata soltanto all'Italia Centrale e Meridionale lo sappiano i nostri deputati, i quali in ogni modo non hanno neanche saputo subito dopo la liberazione fare estendere questo importante privilegio alle nuove industrie che dovevano sorgere dopo le distruzioni di guerra e quando vi era tanto bisogno nelle provincie liberate di favorire la rimasta industria speciale agli effetti di diminuire la disoccupazione?

Certamente sì e così. Lasciata sfuggire la buona occasione per ottenere quanto, se la abilità dei deputati meridionali, ha saputo far ritenere indispensabile per le loro provincie, non può non farsi altrettanto unite per le nostre.

Ma se è sfuggita la buona occasione, non è detto che non possa tentarsi ora ciò che sarebbe stato ben più facile allora.

La nostra «Associazione Industriali Friulani» intende studiare l'argomento ma lo pone innanzi sul tappeto, perché i nostri parlamentari a qualsiasi partito appartengano, non pur che riconoscano l'utilità di favorire il nascere di nuove industrie, lo prendono in esame e dichiarino se intendono appoggiarlo o meno.

**Ing. C. Fochini**

p. l'Assoc. Industriali Friulani

**Saggio alla «Scuola e Famiglia»**

Le alunne e gli alunni dell'Educatore «Scuola e Famiglia» daranno sabato alle ore 15,30, nella Scuola elementare di S. Domenico, un saggio con il seguente programma:

Presentazione delle squadre — Coro «Inno all'Educatore» — Marce ed evoluzioni (bambini) — Esercizi all'asse d'equilibrio (bambine) — Coro «I pestelli del mulino» — Esercizi con gli appoggi — Esercizi ritmici — Esercizi di salto «bambini e bambine» — Esercizi alla spalliera (bambine) — Esercizi a corpo libero (bambini e bambine).

**BOLLETTINO MILITARE**

Esipi ci manda da Roma in data 24: Montese Gualtiero, tenente di complemento di fanteria 2 alpini è nominato tenente in servizio attivo permanente ed è trasferito al 7. alpini.

Tessitori Luigi, tenente di complemento al 3. alpini è nominato tenente in servizio attivo permanente ed è trasferito al 7. alpini.

Vitali Luigi tenente di complemento nel 4. alpini è nominato tenente in servizio attivo permanente ed è trasferito al 7. alpini.

**NUOVO GABINETTO DENTISTICO**

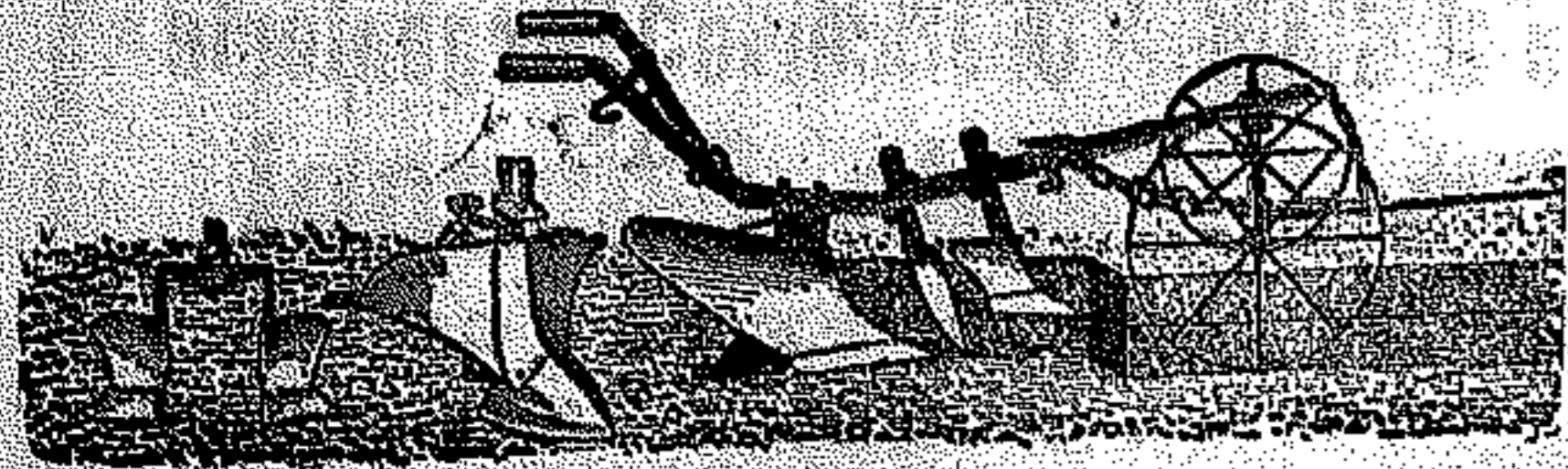
nei locali già RAFFAELLI

**Dott. Giuseppe Bagnara**

medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'«Ecole Dentaire di Parigi, UDINE Piazza Mercatoriovo (pl. S. Giacomo) UDINE

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnate dal relativo importo.





Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carretto, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana - Udine (Ponte Poscolle).

Tutte le materie utili all'agricoltura  
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.  
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

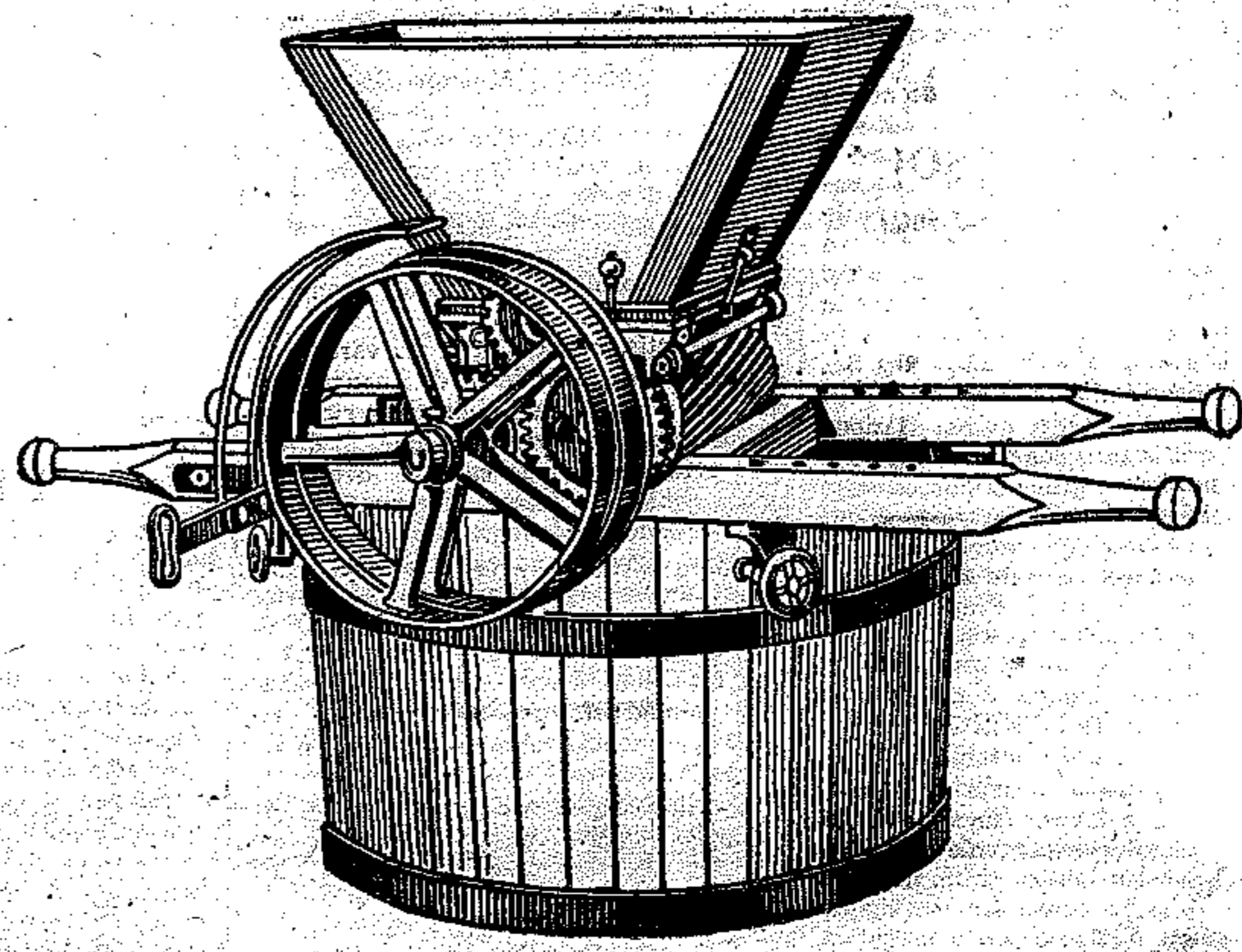
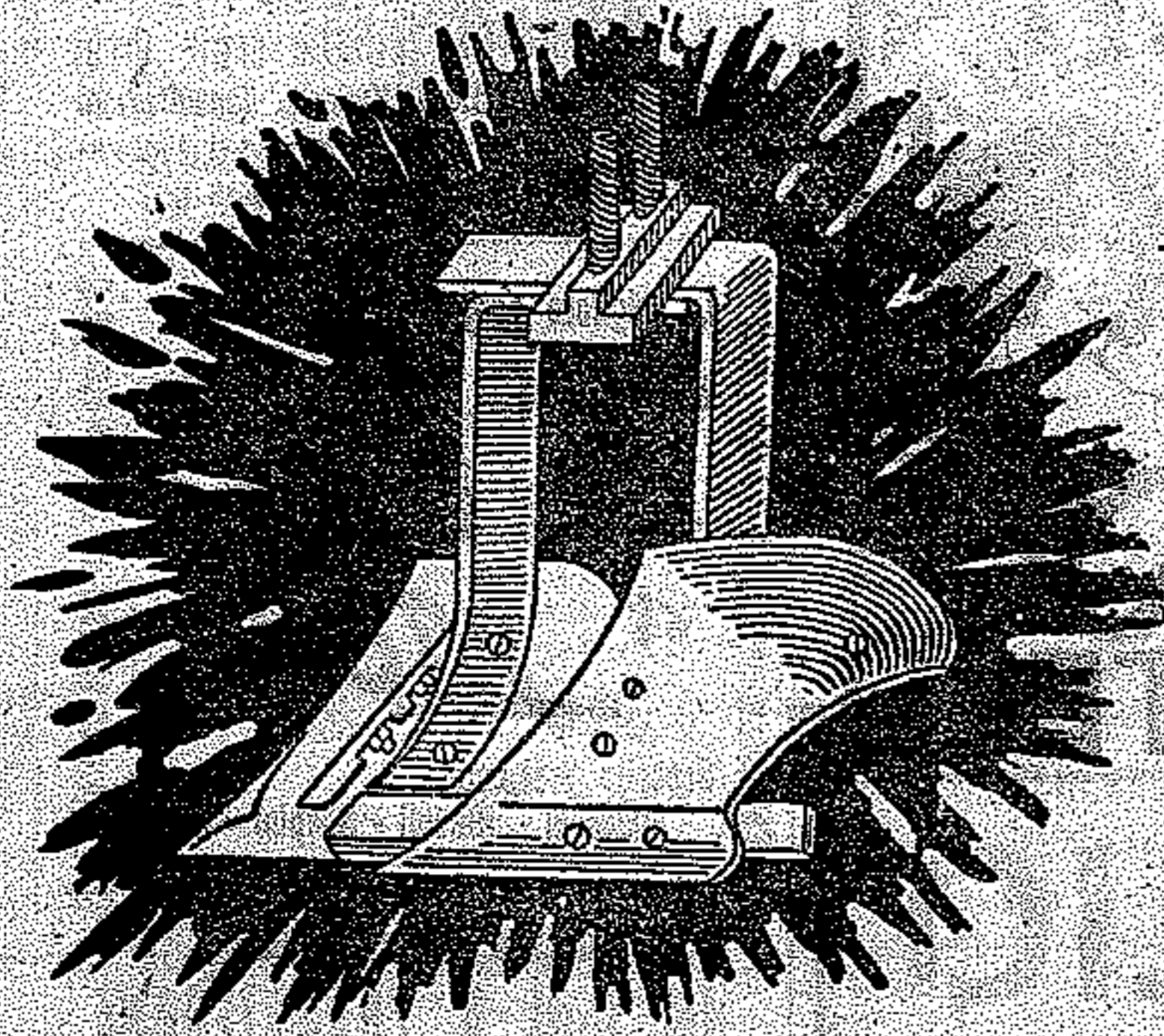
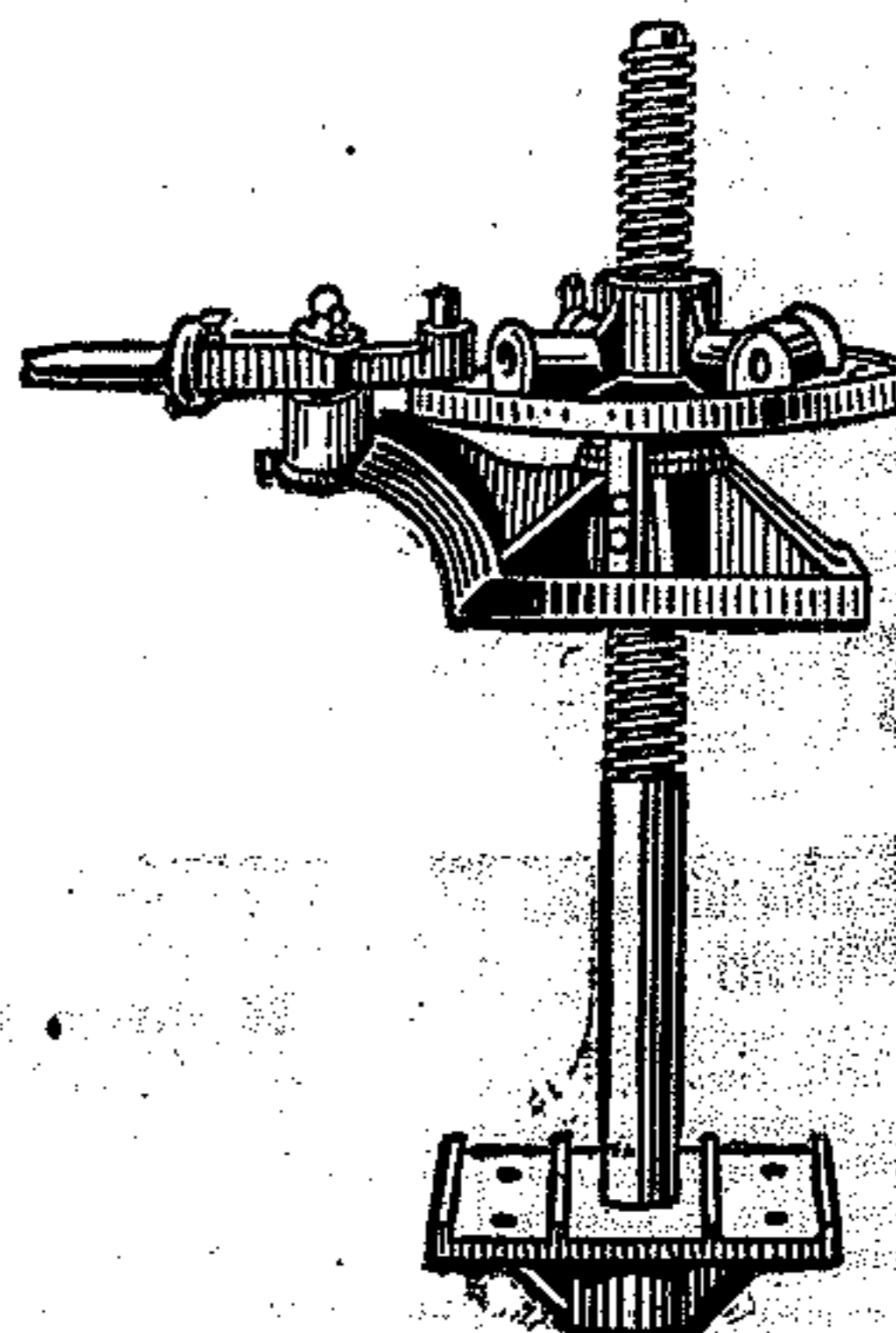
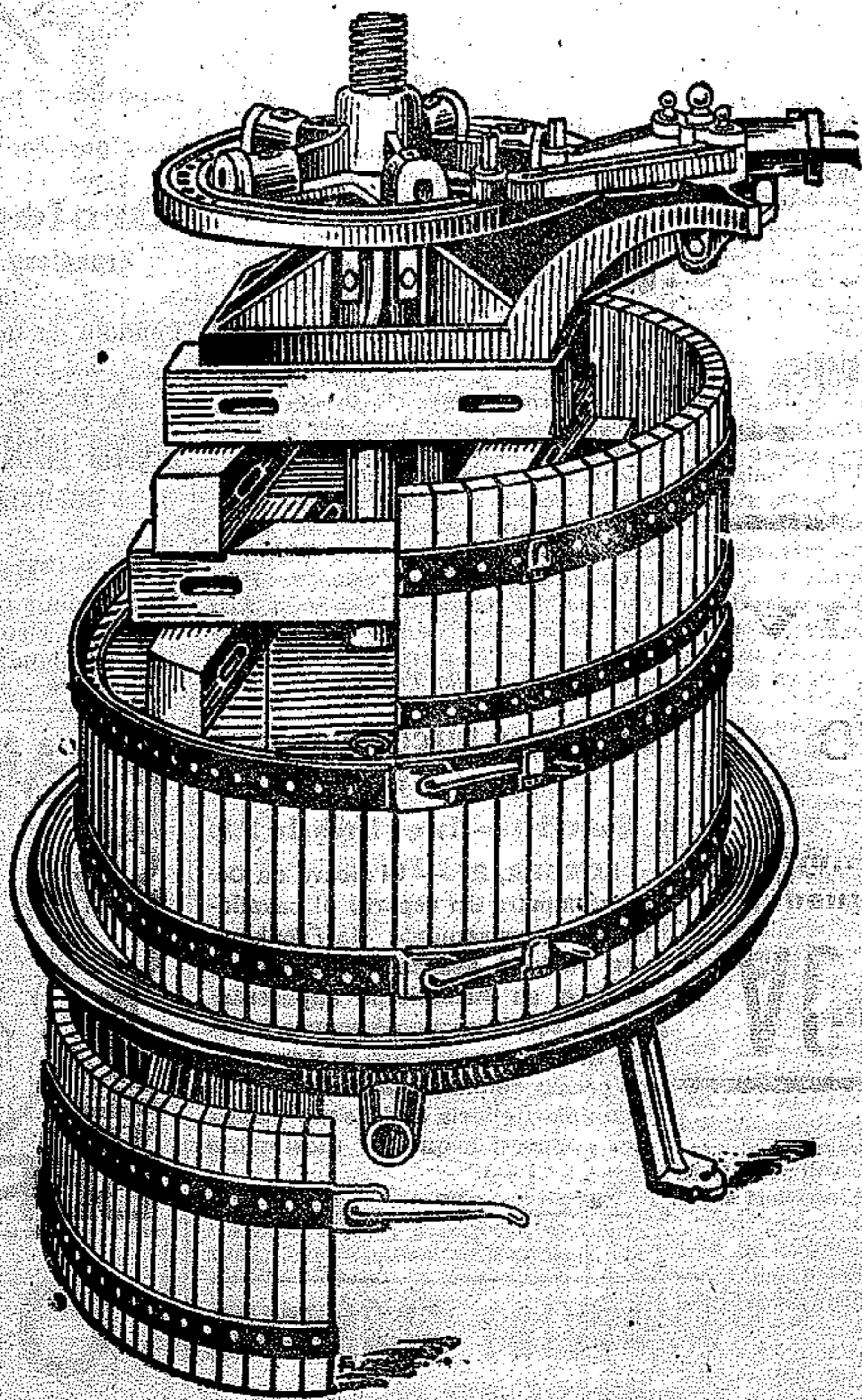
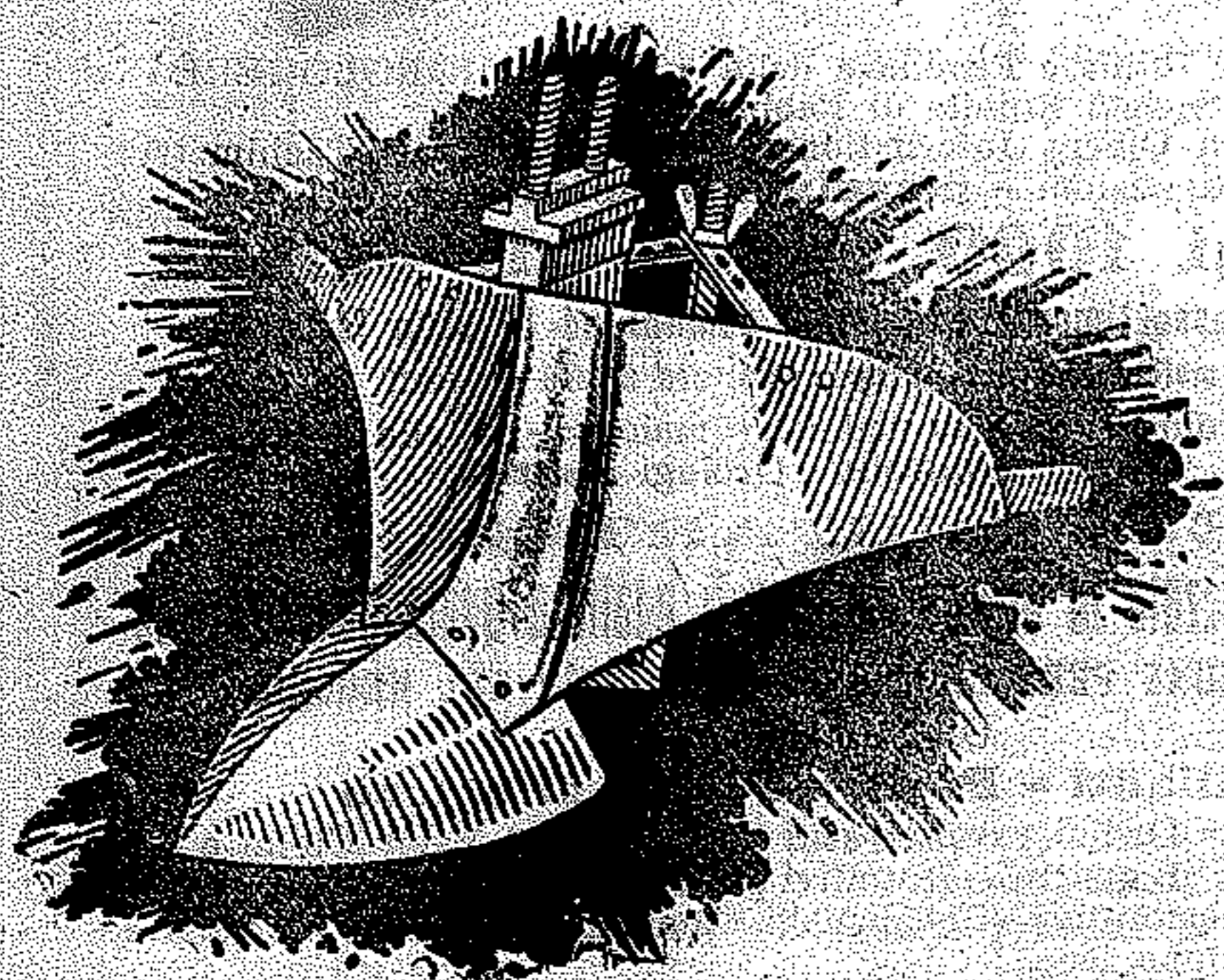
**OFFICINA RIPARAZIONI**

per tutte le Macchine Agrarie

presso la

**Associazione Agraria Friulana**

Palazzo dell'Agraria - UDINE - (Ponte Poscolle)



**ORARIO FERROVIARIO**

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 - acc. 9.13 - acc. 13.45 - dir. 15.32 - dir. 19.5 - acc. 21.50.  
Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.  
I treni delle 7 e 13.45 sono sospesi la domenica.  
Da CIVIDALE: 7.30 - 11.15 - 13.50 - 19.20.  
Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 - 14.55 - 19.29 - 22.10.  
Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.  
Da TARVISIO: acc. 8.50 - dir. 13.35 - dir. 19.35 - omn. 22.40 - dir. 19.15.  
Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.  
Il treno delle 11.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Per S. DANIELE: 7.10 - 12.15 - 14.55 - 18.45.  
Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 - 12.27 - 17.47 - 19.37.  
UDINE per TRIGESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.  
Da CASARSA per GEMONA: 10.50 - 18.30.  
Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 18.35.  
Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.40 (solo nei giorni festivi) - 9.10 - 13.6 - 18.23.  
Da CAPORETTO per CIVIDALE: 5 - 10.28 - 15.35 - 16.59 (solo nei giorni festivi).  
Da CASARSA per MOTTA: 8.50 - 15.25.  
Da STAZIONE CARNIA per VILLANOVA: 7.45 - 10.45 - 17.20 - 21.20 - in coincidenza coi treni da Udine.

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.10 - Acc. 7.45 - dir. 11.41 - lusso 14.10 - omn. 17.30 - acc. 19.55.  
I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.  
Per CIVIDALE: 8 - 11.50 - 16 - 20.15.  
Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 - 8.55 - 11.30 - 18.05.  
I treni delle 0.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.  
Per TARVISIO: Lusso 4.15 - omn. 5.30 - dir. 5.25 - dir. 16.05 - acc. 19.40.  
Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.  
Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.  
Per VENEZIA: acc. 5.15 - 7.15 - 9.35 - diretto 14.05 - acc. 17.15 - dir. 20 - dir. 2.05.

**ACHERINA** la migliore **Lisciva liquida**

Saponina - Saponi da bucato - Soda cristalli - Soda Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Fela ecc.

Deposito del rinomato Sapone ECCO

Unto da Carri - Pacchetti coloranti "Super Jride"

**Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri**

Grandioso assortimento Caramelle di Primarie Marche

**ADRIANO TAMBURLINI**

UDINE - Viale Duodo N. 34 (fuori Porta Poscolle) Telefono 13 - UDINE

**SPLENDIDI MOBILI**

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE

si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

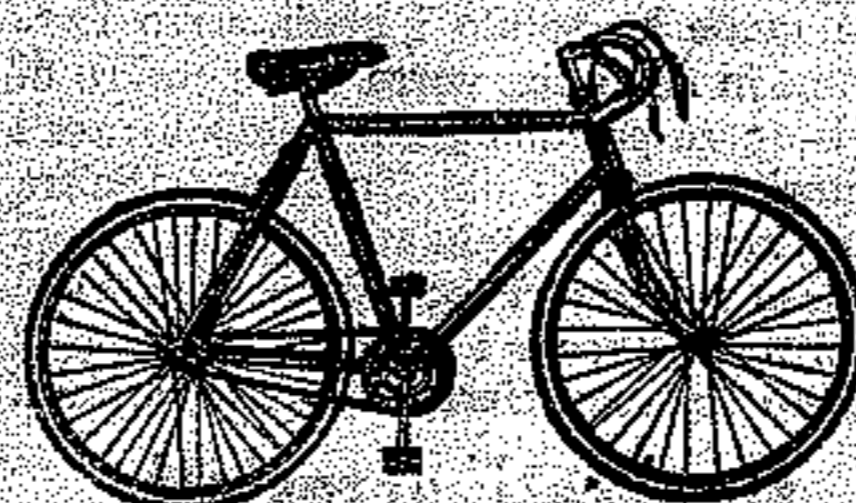
**GIUSEPPE FILIPPONI**

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamare - Camere da letto - Sale da pranzo - Sudi

Specialità mobili da **UFFICIO**

**OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'**



**Biciclette**

STUCCHI - LEGNANO - DURCOPP - FLORETTI

Costruite col miglior Acciaio

Furgoncini - Telai - Serie per fabbricazione Cicli - Assortimento pezzi di ricambio ed accessori - Materiale diverso.

**prezzi ribassati**

presso il negozio

**GIACOMO FLORETTI** Via della Posta UDINE